Firenze, così il turismo fa bene (e male) alla città

Il **turismo** è una risorsa fondamentale per **Firenze**, ovviamente. Ma l'arrivo di migliaia di visitatori ogni giorno non **fa** solo **bene** alla città. Come ha individuato lo studio promosso da Etoa Associazione Europea del turismo in collaborazione con **Fondazione Romualdo Del Bianco**, **Life Beyond Tourism** e **Centro Studi Turistici di Firenze** con il patrocinio del Comune di Firenze, chi vive in città o nelle immediate vicinanze individua una serie di criticità legate al flusso turistico. Innanzitutto, gli arrivi concorrono ad **aumentare i prezzi di beni e servizi** (80% delle risposte), a **spopolare il centro storico** e "costringono" i fiorentini a **girare alla larga da ben 72 luoghi della città** (piazza del Duomo in primis, ma amche via dei Calzaiuoli e Ponte Vecchio). Allo stesso tempo, però, turismo significa nuove opportunità di lavoro, maggiore appeal per gli investimenti e anche maggior orgoglio e consapevolezza. Tra i dati più significativi, anche la richiesta di una pianificazione più attenta allo sviluppo futuro del turismo in città, per evitare che Firenze diventi un museo a cielo aperto esclusivamente a misura di visitatore.
Come fa notare **Fabrizio Ajò**, coordinatore dell'indagine, "Sulla necessità di consultare e coinvolgere la comunità locale, lo studio risponde alle linee guida suggerite da UNESCO e UNWTO per lo sviluppo sostenibile di un sito patrimonio dell'umanità come Firenze. È in queste linee guida che si legge infatti quanto le comunità locali e la loro relazione con il turismo siano elementi fondamentali per la conservazione e lo sviluppo di una destinazione". Se dallo studio, a cui **hanno risposto circa 3.000 fiorentini**, emerge chiaramente la percezione dell'importanza del turismo per la città, questa importanza è in realtà decisamente sottostimata. Infatti secondo i residenti, come fa notare **Giovanni Bettarini**, assessore del comune di Firenze, il turismo vale 800 milioni di euro l'anno, mentre "**la spesa reale diretta dei turisti a Firenze è di 2 miliardi di euro".** Come sarà la Firenze del turismo domani? In base alle indicazioni raccolte, maggiormente **all'insegna del dialogo e dell'incontro tra turisti e residenti**, per un nuovo concetto di viaggio, ma non numericamente ridimensionato, visto che **solo il 4% dice sì alla possibilità di ridurre i turisti in città**. Ancora, i suggerimenti si concentrano sulla necessità di decentrare e destagionalizzare i flussi, migliorare l'accesso alla città, aumentare i controlli e la sicurezza e sullo sviluppo di un'offerta maggiormente qualificata, anche sul fronte della ristorazione, per valorizzare i prodotti locali.